

del Salone COM-PA, tenutosi a Bologna dal 3 al 5 novembre. Durante la manifestazione si sono svolti convegni e iniziative di respiro internazionale per promuovere la conoscenza delle istituzioni dell'Unione e per contribuire al rafforzamento della cittadinanza europea nel nostro Paese. La nuova Europa allargata assegna infatti un ruolo cruciale alle pubbliche amministrazioni e richiede una più intensa cooperazione tra le strutture e le risorse umane delle Pubbliche Amministrazioni di tutti gli Stati membri, al fine di facilitare il raggiungimento di obiettivi condivisi.

In contemporanea si è svolto a Bruxelles, il 4 e 5 novembre, il primo Consiglio europeo sotto la presidenza olandese. Alcuni dei principali temi affrontati sono stati:

- preparazione della revisione intermedia della strategia di Lisbona
- spazio di libertà sicurezza e giustizia: programma l'Aia
- comunicare l'Europa.

Le conclusioni della Presidenza del Consiglio europeo ribadiscono la necessità di rafforzare la consapevolezza tra i cittadini dell'importanza dell'operato dell'Unione e incoraggiano le presidenze future a proseguire la discussione in materia, prendendo anche in esame l'eventualità di dibattiti pubblici televisivi prima delle riunioni del Consiglio europeo. A tale proposito è stata apprezzata la speciale attenzione posta fino ad oggi dalla Commissione sulla comunicazione ed è stata accolta favorevolmente l'intenzione di presentare la nuova strategia della comunicazione prima del Consiglio europeo del giugno 2005.

NOTIZIE DALL'EUROPA

★ Redatta in conformità all'art. 45, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1260/1999, è stata pubblicata il 28 ottobre 2004 la **15ma Relazione annuale sull'attuazione dei Fondi strutturali COM(2004) 721**, riguardante le attività svolte nel corso del 2003, periodo caratterizzato dall'introduzione di una serie di misure tese a facilitare l'attuazione dei programmi finanziati dai Fondi strutturali. Al riguardo, la Commissione aveva adottato il 25 aprile 2003 una Comunicazione "sulla semplificazione, il chiarimento, il coordinamento e la flessibilità della gestione delle politiche strutturali per il periodo 2000-2006" C(2003) 1255" da attuarsi in partenariato con le amministrazioni nazionali, al fine di decidere insieme i miglioramenti da apportare alla gestione delle politiche strutturali. Risultati significativi del "pacchetto semplificazione" previsto dalla Comunicazione sono stati conseguiti in materia di controlli e modificazione dei programmi, indicatori di risultato e d'impatto, riserva di effica-

cia e di efficienza. Per quanto riguarda il FSE, la relazione evidenzia la tendenza, affermatasi negli ultimi anni, verso un utilizzo del Fondo più equilibrato rispetto alle diverse linee guida sull'occupazione e più coerente con la rinnovata Strategia Europea per l'Occupazione (SEO) e le raccomandazioni in materia. Emerge inoltre che il FSE ha svolto un ruolo importante nell'attuazione della SEO e dei Piani d'azione nazionale negli Stati membri, contribuendo, con una percentuale consistente, alla spesa pubblica globale riservata alle politiche dell'occupazione.

★ Il 29 ottobre i Capi di Stato e di Governo ed i Ministri degli Affari esteri dei 25 Stati membri dell'UE hanno firmato a Roma il Trattato e l'Atto finale che stabiliscono una **Costituzione per l'Europa**. Dopo la firma, essa dovrà essere ratificata dai parlamenti nazionali dei 25 Stati membri dell'Unione o sottoposta a referendum popolare, in accordo con le rispettive tradizioni giuridiche e storiche. Al termine di tale processo, la nuova Costituzione europea potrà entrare in vigore, secondo quanto in essa stabilito, il 1°

Chiuso in redazione il 29 novembre 2004

FseNews, a cura del Progetto Informazione e Pubblicità dell'ISFOL, Assistenza Tecnica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DGPOF per il FSE Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 366/97 del 6 giugno 1997

Direzione e redazione:
ISFOL Via G.B. Morgagni 33 - 00161 Roma - tel. 06445901 - fax 0644590820
email: fse_news@isfol.it

Direttore responsabile: I. Pitoni

Direttore: D. Macri

Coordinamento redazionale: A. Tirelli

Redazione: M. Giovannetti, A. Tirelli, S. Mussolin

Supervisione dell'attività editoriale: V. Marincioni, G. Iorio, S. Pinardi, I. Votino

Progetto grafico: Pan Advertising S.r.l.

Stampa e impaginazione: Tipolitografia Trullo S.r.l.



Unione europea



novembre 2006. Per maggiori informazioni: <http://europa.eu.int/constitution/>

★ Eurostat, l'Ufficio europeo di statistica, ha pubblicato la nona edizione del suo annuario contenente i dati che consentono di misurare l'evoluzione dei principali indicatori dell'UE. Con informazioni chiare e complete, l'**Annuario Eurostat 2004** costituisce una guida pratica su tutti i parametri socio-economici e demografici relativi all'evoluzione dell'Unione europea, riportando dati e statistiche comparabili in tema di:

- sviluppo della società, dell'economia, dell'ecologia e dell'attività delle imprese nel periodo 1992-2002
- raffronti sui 25 Stati membri, la zona euro, lo Spazio economico europeo e altri grandi attori mondiali.

La nuova edizione dell'annuario è divisa in sette capitoli. Il primo contiene informazioni comparate con gli Stati Uniti e il Giappone e tratta il tema dello sviluppo sostenibile. Nei sei capitoli successivi vengono passati in rassegna i dati sociali, le informazioni economiche, elementi relativi all'ambiente, alle scienze e alla tecnologia, alle imprese e ai vari settori produttivi.

La pubblicazione è disponibile anche su Cd-rom, completo di informazioni statistiche, grafici e tabelle in versione pdf.

Per ulteriori informazioni: <http://www.europa.eu.int/comm/eurostat/>

NOTIZIE DALL'ITALIA

★ Il Consiglio dei Ministri del 28 ottobre 2004 ha discusso e approvato il **NAP 2004**, il Piano d'azione nazionale per l'occupazione, presentato ogni anno da tutti gli Stati membri dell'Unione europea per dare conto dell'attuazione delle politiche del lavoro effettuate ed esporre gli indirizzi d'intervento per il triennio successivo. Il documento illustra le riforme attuate nell'ultimo anno in materia di occupazione, previdenza e istruzione, soffermandosi sul percorso avviato dalla legge Biagi, nell'ottica degli obiettivi fissati dalla Strategia di Lisbona.

Il testo conferma concretamente percorribile, sia l'obiettivo generale di raggiungere nel 2005 un tasso di occupazione del 58,5%, sia quello specifico di raggiungere un tasso di occupazione femminile pari al 46%. Nella seconda parte del documento vengono indicate le risposte italiane alle quattro raccomandazioni di Bruxelles, ovvero:

1. aumentare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese
2. rendere il lavoro una vera opportunità per tutti
3. investire maggiormente e con più efficacia nel capitale umano e nella formazione continua
4. assicurare un'effettiva attuazione alla riforme attraverso una migliore *governance*.

Per maggiori informazioni o per scaricare il Nap 2004 e gli allegati statistici: http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/nap_2004/

★ Il 24 novembre 2004 presso la Camera dei Deputati è stato presentato il **Rapporto ISFOL 2004**. La relazione illustrativa del Presidente Sergio Trevisanato è stata commentata dai Sottosegretari del Ministero del Lavoro e Politiche sociali On. Sacconi e Viespoli. Successivamente si sono tenuti tre *workshop* che hanno fatto il punto rispettivamente sulla riforma del mercato del lavoro, sui Fondi interprofessionali e sulla valutazione delle *policies* e delle prassi nel FSE.

Il Rapporto ISFOL 2004 analizza l'evoluzione del mercato del lavoro e i processi di riforma della scuola, dell'istruzione e della formazione professionale. Una particolare attenzione viene dedicata agli strumenti di regolazione del sistema integrato formazione-lavoro, mentre nella parte conclusiva vengono sinteticamente illustrate le prospettive di riforma dei Fondi strutturali per il periodo 1997-2013. Relativamente all'attuazione della legge Biagi e all'andamento dell'occupazione, i dati del Rapporto mostrano come nell'ultimo anno il numero degli occupati sia aumentato, nonostante il mercato italiano registri ancora tassi di attività al di sotto della media europea (49% contro il 57%). Il tasso di occupazione femminile segna un ininterrotto incremento con un'incidenza di donne occupate sul

totale che si è attestata intorno al 45,2%. A favore di tale fenomeno hanno contribuito sia la regolamentazione del *part-time* introdotta dalla riforma, sia le specifiche iniziative realizzate, quale *Equal*, uno degli strumenti messi in campo dalla Commissione per realizzare la Strategia Europea per l'Occupazione.

Sul fronte dell'Istruzione si conferma la crescita della partecipazione alle attività educative, con un aumento della percentuale dei possessori di un titolo secondario superiore, soprattutto nella classe di età tra i 25 e i 34 anni. Anche il tasso di produttività del sistema universitario è in deciso miglioramento. In particolare è complessivamente salito il numero degli iscritti che conseguono un titolo di studio universitario. Nonostante gli abbandoni restino ancora numerosi, è cresciuto infatti il numero degli studenti che si laureano entro la durata legale del corso di studi. Nei sistemi di formazione professionale il livello di partecipazione si è ampliato e coinvolge il 3,8% del totale della forza lavoro nazionale, soprattutto giovani. È migliorato anche l'utilizzo dei Fondi comunitari all'interno del totale dei finanziamenti. Il 61,8% delle risorse della formazione professionale proviene infatti da fondi comunitari, utilizzati soprattutto in corsi per adulti occupati, ma anche per apprendisti.

★ “La comunicazione pubblica guarda all'Europa” è stato il tema dominante dell'undicesima edizione